



rigore ed espressività nella nuova casa
milanese di cristina rubinetterie / minimalism
and expression in the new milanese home
of cristina rubinetterie

cristina brera: perpetrare il rito dell'acqua / cristina brera: continuing the ritual of water

project by Naomi Hasuike (Studio Makio Hasuike & Co.)
text by Federica Calò
photo by Helenio Barbetta

Eleganza e contaminazioni di stile per uno spazio nel quale superfici ricercate e materiali naturali fanno da sfondo alle collezioni di Cristina rubinetterie: Cristina Brera è il nuovo showroom milanese dell'azienda progettato da Naomi Hasuike.

////////////////////

Elegance and style influences for a space with refined surfaces and natural materials are the backdrop to collections by Cristina rubinetterie: Cristina Brera is the company's new Milan showroom designed by Naomi Hsuike.

Una storia che dura dal 1949: Cristina rubinetterie è sinonimo di design e tecnologia per l'acqua, di qualità dei materiali ed eccellenza delle lavorazioni. Un tratto distintivo che non poteva non contraddistinguere anche la nuova casa milanese dell'azienda, lo showroom inaugurato appunto in via Pontaccio 8/10, nel cuore di uno dei distretti più importanti del design internazionale. Una scelta che conferma la vocazione multiculturale e la visione globale di Cristina rubinetterie, un nuovo spazio nel quale esprimere la propria essenza, la ricercatezza di soluzioni uniche, la capacità di personalizzare i propri prodotti con finiture e materiali esclusivi. Cristina Brera è uno spazio fortemente voluto dal Presidente di Cristina rubinetterie, Alberto Cristina, non unicamente per la vetrina commerciale che è in grado di rappresentare, ma nell'ottica di dare vita a un luogo di incontro e dialogo tra progettisti, designer e clienti. Una nuova location, questa, destinata a ospitare in maniera permanente l'ampia gamma di soluzioni innovative di questo marchio, con l'intento di consolidare e ampliare i rapporti con i centri di distribuzione, i clienti e i professionisti, ma anche luogo aperto a iniziative ed eventi a tema, incontri e dibattiti con architetti, laboratorio di progettazione, il tutto accompagnato da una rassegna cinematografica incentrata sull'acqua, bene primario.

Progettato dall'architetto Naomi Hasuike dello studio Makio Hasuike & Co., che da tempo collabora con l'azienda, il nuovo showroom di 250 mq distribuito su due livelli da espressione a quella semplicità delle linee dei prodotti Cristina, combinata alla scenografia minimalista di un allestimento riconoscibile dello studio Hasuike, caratterizzato da richiami al rigore giapponese e alla formalità orientale.

La linearità delle forme, un pavimento in grès porcellanato grigio di grande formato e l'appena accentuata tridimensionalità delle superfici in ceramica che rivestono le pareti, fanno da sfondo alla collezione dei prodotti esaltando le soluzioni bagno, dai soffioni, alle colonne-doccia ai rubinetti di acciaio inox, una vasta gamma di soluzioni pensate per soddisfare i diversi gusti dei clienti. L'essenzialità dello stile doveva essere interpretato anche dallo spazio espositivo che deve, infatti, risultare all'osservatore aperto, trasparente e accogliente atto a ospitare i prodotti con le loro differenti finiture e linee di design.

I punti luce sospesi e la sequenza dei vari ambienti,

le tinte unite del bianco, del grigio e del nero, i dettagli di legno chiaro o acciaio cromato, hanno il ruolo di orientare il visitatore ed esaltare la funzione espositiva, senza caratterizzarla troppo per non limitarne la trasformazione nel tempo e i differenti usi nell'arco dell'anno.

La sfida principale era, infatti, quella di riuscire a dare forma a un ambiente unico e riconoscibile, ma non esasperato nella sua espressione: offrire la percezione di essere in un ambiente quasi domestico ma allo stesso tempo ricco e funzionale, flessibile, dinamico e mutevole. Aspetti difficili da far convivere ma che, ben studiati, offrono a questo spazio tutte le potenzialità per affermarsi nel tempo quale luogo d'incontro per pensare, condividere e progettare. Il progetto ha soddisfatto tutti gli obiettivi prefissati, riuscendo a soddisfare le necessità espositive dell'ampia gamma di prodotti Cristina senza per questo congestionare lo spazio, lasciando pertanto la possibilità di "leggere" e approfondire il linguaggio dell'oggetto anche in rapporto a ciò che lo circonda.

////////////////////////////////////

A history dating back to 1949: Cristina rubinetterie is synonymous with water design and technology, with quality, materials and excellent workmanship. The new Milanese home of the company also obviously stands out and the showroom has been opened in via Pontaccio 8/10, in the heart of one of the most important international design areas. This choice confirms Cristina rubinetterie's multicultural nature and global vision. It is a new space in which the company can express its essence, its elegant and unique solutions and its ability to customise its products with exclusive finishes and materials. Cristina Brera is a space that was strongly desired by the president of Cristina rubinetterie, Alberto Cristina, not only because of its commercial, on-street visibility but also as a place for meeting and dialogue between architects, designers and clients. The new location is designed to permanently host the brand's wide range of innovative solutions and aims to consolidate and amplify the relationships with distributions centres, clients and professionals. It will also be an open space for themed events and initiatives, meetings and talks with architects and design workshops, all accompanied by a cinema festival focussed on water, a primary need. Designed by architect Naomi Hasuike of Makio



Hasuike & Co., which has worked in partnership with the company for some time, the new 250 m² showroom on two floors expresses the simplicity of Cristina products' design, combined with the minimalist setting of a recognisable display by the Hasuike studio, which features echoes of Japanese rigour and Oriental formality.

The linear nature of the shapes, grey porcelain slabs for flooring and lightly accentuated 3-D ceramic surfaces covering the walls are the backdrop to the collection of products, enhancing bathroom solutions from shower heads to shower columns and stainless steel taps: a vast range of solutions designed to satisfy an equally diverse range of client tastes.

The essential nature of the style was also interpreted in the display space, which to the eye of the observer appears open, transparent and welcoming, designed to house products with a range of different finishes and designs. The hanging lights and sequence of various spaces, the single colours of white, grey and black, the details of pale wood or chrome-plated steel, orientate the visitor and enhance the display function, without limiting its transformation over time and different uses throughout the year.

In fact, the main challenge was to manage to give a shape to a single, recognisable environment, but without exaggerating its expression: to offer the perception of being in an almost domestic environment, but one that was also rich and functional, flexible, dynamic and adaptable. These are difficult aspects to combine but, if properly

studied, they offer the space full potential to establish itself over time as a place for thinking, sharing and designing. The project has achieved all its pre-set aims, fully satisfying the display needs of the wide range of Cristina products without crowding the space, leaving the possibility of 'interpreting' and exploring the language of the object in depth, also in relation to what surrounds it.

A destra, la collezione Italy ideata da Busetti Garuti Redaelli che combina finiture esclusive a materiali pregiati come il marmo.

////////////////////

Right: the Italy collection designed by Busetti Garuti Redaelli, which combines exclusive finishes with fine materials like marble.

illuminazione/lighting
Foscarini/Viabizzuno
**superfici e pavimenti/
coverings and floors**
Marazzi



corteccia e il racconto della materia / corteccia and the tale of material

project by Alessandro La Spada

text by Federica Calò

photo by Riccardo Urnato

Il disegno dell'uomo che esplora l'essenza della pietra, la geometria del progetto che esalta il caos creativo della materia, la lucentezza dei dettagli che dialogano con l'esclusività della finitura. Dal confronto tra natura e artificio, dal gioco sapiente di texture e cromie ricercate che si valorizzano a vicenda nasce lo spazio wellness proposto da Alessandro La Spada con i materiali di Antolini.

Accogliente nel saper esprimere un lusso accessibile, personalizzato nell'essere unico e irripetibile, funzionale nel saper garantire per ogni spazio un approccio estetico ma anche prestazioni eccellenti. Un progetto nel quale la luce gioca un ruolo fondamentale nel rapporto con la materia, nel mettere in evidenza giochi di chiaroscuri, nel dare profondità alle prospettive rigorose ma allo stesso tempo dinamiche. Il tutto in un perfetto rapporto proporzionale che conferisce equilibrio all'insieme. Un'esperienza sensoriale completa, nella quale i delicati giochi di bianco, grigio, marrone chiaro e beige, insieme alla texture materica di Corteccia, conferiscono un carattere enigmatico e ipnotico all'area wellness. Proprio questo materiale, che determina l'identità dello spazio e lo caratterizza univocamente, rimanda all'immagine naturale degli alberi secolari sulla quale la mano dell'uomo esercita un'operazione di sintesi e schematizzazione attraverso i profili in metallo che incorniciano i volumi dello spazio storage in una geometria pulita e leggera. Questo ampio vano a giorno realizzato in Corteccia, metallo e legno – che ospita anche un grande lavabo – e il suo corrispettivo armadio con ante a specchio dall'altra parte, definiscono le quinte di uno spazio simmetrico nel quale la vasca con annesso piano relax, rappresenta il fulcro della composizione. Il riferimento al legno è esplicitato dalle venature di questo materiale esotico dalla straordinaria intensità che nasce da uno sfondo bianco valorizzato da accenti di marrone, crema e arancio. Corteccia è una soft quartzite con la quale il progettista vuole dedicare un naturale tributo della pietra alla vegetazione che narra storie di secoli attraverso la propria scorza, ma rappresenta anche uno strumento progettuale per dare calore a ogni ambiente, entrando in sintonia con qualsiasi essenza scelta per gli arredi, dai toni del caffè o del grigio fino al legno bianco e naturale.

È questo il contesto nel quale Corteccia dialoga con il Bianco Lasa/Covelano "Vena Oro", la cui sfumatura calda e preziosa ne permette una perfetta contestualizzazione all'interno del progetto in un continuo gioco di riferimenti e rimandi con le superfici verticali.

////////////////////////////////////

Man's design explores the essence of stone, the geometry of the project exalts the creative chaos of the material, and the bright details combine and contrast with an exclusive finish. From a combination of nature and artifice and a skilful interplay of textures and elegant colours that enhance each other, comes the wellness space by Alessandro La Spada with Antolini materials.

It is a welcoming project of accessible luxury, customised to be unique and unrepeatable. It is also functional and ensures that every space has an aesthetic approach, as well as excellent performance. It is a project in which light plays a fundamental role in its relationship with material, in highlighting chiaroscuro effects and in giving depth to rigorous, but at the same time dynamic perspectives. All of this in a perfect proportional relationship that gives balance to the whole. A complete sensory experience, in which the delicate interplay of white, grey, light brown and beige, together with the material texture of Corteccia, give an enigmatic and hypnotic quality to the wellness area. This material, which determines the identity of the space and characterises it in a unique manner, echoes the natural image of centuries-old trees, which the human hand has summarised and outlined through the metal profiles that frame the volumes of the storage space, with a clean, light geometry. This large open space in Corteccia, metal and wood also has a large washbasin and corresponding wardrobe with a mirrored door on the other side, forming the curtains of a symmetrical space in which the bathtub with its adjacent relaxation area represents the fulcrum of the composition. The reference to wood is seen explicitly in the veining of this exotic material, with an extraordinary intensity created by a white background, enhanced by touches of brown, cream and orange. Corteccia is a soft quartzite that the architect uses to pay a natural tribute in stone to the vegetation that recounts centuries of history in its bark, and is also a design tool to give warmth to any environment, blending with any wood used for interior design, with shades from coffee or grey to white and natural wood.

This is the setting in which Corteccia interacts with Bianco Lasa/Covelano "Vena Oro", whose fine warm tone offers perfect contextualisation in the design, in a continual interplay of references and echoes with the vertical surfaces.

pavimenti/floors

Antolini, marmo Bianco Lasa/Covelano "Vena Oro"

rivestimenti/coverings

Antolini, quartzite Corteccia

rubinetteria/taps and accessories

Gessi

Per la pavimentazione è stato impiegato il marmo Bianco Lasa/Covelano "Vena Oro" che proviene dalle Alpi della Val Venosta ed è apprezzato per l'aspetto uniforme e il caratteristico colore di fondo bianco traslucido con lievi ombreggiature. Per le pareti è stata utilizzata invece la soft quartzite Corteccia, materiale esotico di straordinaria intensità.

////////////////////////////////////

Bianco Lasa/Covelano "Vena Oro" marble has been used for the floor. It comes from the Val Venosta alps and is much appreciated for its uniform appearance and characteristic colour of a white background with light shading. Soft quartzite Corteccia has been used for the walls: an exotic material of extraordinary intensity.

